

ERMINIO PAOLETTA

**La micro-panarcheologia attraverso una specie di lapidea
Eneide
rivelata dapprima nella dardania accadiese**

Le pietre dimenticate ricordano

*L'epopea euro-dardania con Greci, Italici e Celti
dietro al cammino del sole.*

*Il ruolo della Daunia e del Veneto nel processo
d'italicizzazione e di celtizzazione attraverso la transumanza.*

*Periegesi dell'Italiaprotostorica con l'origine delle varie regioni
e di centinaia di città. Capolavori fraintesi*

LAURENZIANA NAPOLI 1993

INDICE GENERALE

Premessa..... pag.5

PARTE I

GENERALE

Regioni e isole d'Italia: testimonianze dardanie di toponimi e culti. Dardano-Italici verso il nord e le isole; Dardano- Greci verso il sud, dalla Daunia, lungo le vie della transumanza; Dardano-Celti verso la Gallia Cisalpina e quella Transalpina, dal Veneto, lungo altre vie di transumanza..... ” 20

PARTE II

EPIGRAFICA (DAUNIA, ACCADIA)

- I. Il Cippo Nigro della contrada “la Loggia” ovvero 1“Eneade Oracolare” della “Hydea Hetaeria” col motivo della gazza marina” 132**
- II. La scoperta dei profili megalitici alessandriani nella sacra fenditura della cripta carmelitana, sul Crispignano, e il Cippo del Sac. De Paolis col motivo della gazza profetica ” 140**
- III. Il cippo Schiavone di Caracalla Ammon criomorfo (con la ierogamia fra lui e Mamea-Iside) e il cippo bovinese di Caracalla *Caesar* (inciso un decennio prima della ierogamia)..... ” 152**

- IV. Il primo dei cippi provenienti dalla Camera funeraria di Sallustia: la stele antropomorfa e abrasa del padre P. Sallustio Vario Erennio col mistico triangolo indicante i luoghi di nascita, morte e sepoltura(v.anche Sarcofago Capitolino al cap.XXIX C)..... pag.158**
- V A L'individuazione della Camera sepolcrale di Sallustia: i reperti Murgante –Mele col Cippo abraso e cifrato di *P.Varius Sallustius*; lo zoccolo con l'ABBATISSA; l'anfora funeraria della piccola Annea Severa; il quadrante a macina di Sallustia e Trefonio..... ” 165**
- V B L'individuazione della Camera sepolcrale di Sallustia: i reperti Murgante –Mele: l'epigrafe cifrata dell'architrave, le pietre figurate del muro esterno e l'interno pure figurato della volta funeraria ” 177**
- V C Un altro reperto proveniente dalla Camera sepolcrale di Sallustia: la bella chiave di volta(volgarmente capitello) Marinaccio-De Rosa-Mele del Vico VI Mirabella, con lo scultore Trefonio in veste di sellaio che attende alla terza e ultima bardatura per significare la terza e ultima tomba, quella per Sallustia..... ” 197**
- VI Un antico cippo cifrato della cripta di S.Maria dei Teutoni: quello dell'imperatrice Sallustia(indicata con lo pseudonimo di *Evodia Silvana*)in onore dello sposo Alessandro(indicato con lo pseudonimo di *M.Eclanius Felicissimus*): l'ovvio silenzio delle fonti e del C.I.L., IX, 1402, in proposito ” 202**
- VII Il Cippo Mele-De Rosa della DYARDYA (= DARDEA) MATER, nutrice di CASSANDRO- ALESSANDRO, e della dea AFRONIA (=ALFRONIA-FERONIA), coi riti della ierospermia reincarnativa ” 210**
- VIII La Stele accadiese di due sacerdoti severiani omonimi -padre e figlio, rispettivamente zio e cugino di Antonino Caracalla -e d'una sacerdotessa dai nomi circoncisorii, *Minia Copiola*, moglie e madre dei due Severiani ” 215**
- IX Il cippo Tibollo-Nigro in forma di testa megalitica preistorica per gigantesca statua componibile (probabilmente il colosso costituito in origine dalle rocce della fenditura oracolare di Crispignano): testa rilavorata in figura di sacra scrofa in età alessandriana. La piccola testa arietina ” 219**
- X A Il Cippo fallico Tibollo della contrada “Tre Fontane” con la raffigurazione del tempio crispiniano dell'Acca *Idaea* e di due mummie imperiali della tomba alessandriana ” 229**
- X B La misteriosa Pietra Tibollo della contrada “Piano la Torre” o “Macchia 'Mbretica” usata per riti di ierospermia e di fecondazione artificiale..... ” 233**
- XI Il sacello metriaco Murgante-Mele della contrada “S. Leonardo” e i reperti del fondo Rampino alla “Palombara” ” 239**
- XII A Il Cippo epigrafico di *Pales* come ulteriore esempio di sincretismo orfico (con la dea *Pales*)-cristiano (con S.Giovanni Battista, sostituito poi da S. Vito unito a S. Crescenzo e S. Modesto). Le sorprese di antichi segni con richiamo ad Omero ed Esopo ” 245**
- XII B La dimezzata e manipolata epigrafe d'un architrave del tempio urbano dell'Acca *Idaea* con le tracce palesi dell'abrasione del teonimo ” 252**

- XIII** Il Cippo Maselli della “Palombara” col motivo dell'iris verginale (*nea iria*) e con la raffigurazione laterale di Attis risorgente, croce in mano, accanto all'Acca *Idaea* sulla via di sublimarsi nella nostra Madonna ” 257
- XIV** Il Cippo Vassalli di Sallustia, con simbolo della donnola e nella funzione della STERE-COLE ECARIA, sul portone della scuderia nell'ex caserma dei Carabinieri, in Via Borgo; gli strumenti del rito e l'accenno alla NEA IRIA ” 263
- XV** L'architrave egizio di Vico II Campanile, 17, con meridiana e con riferimento ai riti della THEIA SATHE (“sacra verga”) e della NEA IRIA (“novello giglio”) pag. 269
- XVI A** L'area sacrale dell'antico *Hekabeion*: il motivo della NEA IRIA sopravvissuto nel pilastro del portale ducale..... ” 274
- XVI B** L'area sacrale dell'antico *Hekabeion*: l'esplicito richiamo a Troia e al mistico pavone bifronte nel Cippo del cortile ducale; il motivo della cicogna, dell'orso, della scrofa, della scimmia ecc.; epigrafi e segni Alessandriani ” 279
- XVI C** L'area sacrale dell'antico *Hekabeion*: la PETRA P A(V)LA della ierogamia puberale ridotta a cristiana copertura per la forata Ruota dei Proietti; figure e nomi di strumenti chirurgici per fecondazione artificiale, castrazione, risarcitura ecc. ” 283
- XVI D** L'area sacrale dell'antico *Hekabeion*: la chiave di volta (volgarmente capitello) di Via A. Maselli, 49, coi segreti sul *telesterion* e la colonizzazione dardania della Penisola Italiana..... ” 287
- XVI E** L'area sacrale dell'antico *Hekabeion*: il culto della dea *Darda* o Ape, eponima della stirpe ” 292
- XVII** L'individuazione del II e del III tempio nell'area sacrale superiore del Rione “Fossi”: il motivo del dardano (o *aparulo*) e la presenza degli *Agroeci* (o “Eremiti”) di Orfeo ” 295
- XVIII A** I nuovi segni della Statua di Accadia: completamento su segni già accennati in appendice nel lavoro del 1978 ” 300
- XVIII B** I nuovi segni della Statua di Accadia: illustrazione dei segni individuati dopo il 1978 ” 304
- XIX** Cenni sui “figli” della Statua di Accadia: il busto proveniente dal Crispignano e i due provenienti dal Frugno con la presentazione delle ierogamie di Antonino Caracalla con la cugina Giulia Soemia, prima, e Giulia Mamea, poi, e della ierogamia fra Alessandro e Sallustia pag. 321
- XX** Integrazione del corredo ideografico ed epigrafico della Tavola Orfica di Accadia, antico monumento dardanio incorporato poi nella tomba segreta di Alessandro Severo, con l'aggiunta di nuovi segni e di profili megalitici ” 331

PARTE III A –EPIGRAFICA

DAUNIA E IRPINIA

- XXI A B** L'area trevicana e anzanese con le sue preziose testimonianze dardanie” 377
- A) Uno stemma di Treviso con le testimonianze sul culto delle tre cicogne, sul teonimo *IDAEA*, sull'inseminazione artificiale e sul toponimo “*Trivicum*”. Il rilievo di Giulia Mamea iniziata decenne all'amore in ierogamia con futuro marito Gessio Marciano” 377
- B) Le rivelazioni del nitidissimo Cippo della Frazione “Mastralessio” di Anzano sul culto di Eca (= Ecuba) quale *Mater Idaea* e sulla ierospermia. Le novità di una delle poche epigrafi greche in limpidi caratteri latini” 386
- XXII** Testimonianze dardanie dell'area bovinese. Sopravvivenze pagane nelle chiese di Bovino: la chiesa di S. Pietro (già *templum Herculis*) col suo insospettato carico di testimonianze interne e soprattutto esterne, sia epigrafiche che ideografiche; una raffigurazione di Settimio Severo, in veste faraonica, quale signore del mondo, col figlio decenne Antonino Caracalla consacrato Cesare prima a *Vibinum* e poi a Roma” 393
- XXIII A** La ricca messe di testimonianze dardanie emersa nell'area delicetana -Scoperte e decifrazioni dell'estate 1988” 407
- 1) Il Cippo di Marruvia con implicita indicazione delle vie della transumanza (motivi delicetani nello stemma di Marano di Napoli)” 407
- 2) Testimonianze del culto di Leda e dei Dioscuri sul muro esterno sinistro della Collegiata del SS. Salvatore.....” 412
- 3) Il prezioso cippo esterno sul lato sinistro della Collegiata, fra i due finestroni, con la menzione di Vittore (Desiderio) Beneventano, Abate di Montecassino e poi Papa Vittore III, vincitore dell'eteria preposta al culto delle ancor presenti divinità pagane (la Dea *Elekia*, indicante la sacra Scrofa Idea, e la Dea *Orthia*) e coi segni di contorno.....” 417
- 4) Le sorprese dello stemma -apparentemente moderno- incastonato sul davanti della doppia scalinata portante all'ingresso principale della Collegiata (cfr. anche al n. 1, lo stemma di Marano di Napoli).....” 423
- 5) Studio della Pietra sferoidale di Serra di Castro, coi motivi di Perseo (reperto esaminato e fotografato, col Direttivo dell'Archeoclub di Deliceto, martedì 23 agosto 1988, presso casa Di Francesco)” 433
- 6) Il Cippo siglato di S. Quirico, nella trascrizione Bracca e Iossa e con l'anticipo delle *Iovile* capuane” 435

XXIII B	Le rivelazioni autoptiche e microarcheologiche del Castello Normanno di Deliceto nell'agosto 1990, con la presenza e collaborazione della Prof.ssa Grazia Iossa, dell'Ass. Tecn. Alessandro Grasso, Tesoriere dell'Archeoclub, e del Castellano Aldo Rea	” 440
1)	Esame autoptico e diafotografico dei preziosi graffiti relativi alla Stanza dei Supplizi	pag. 440
2)	Le rivelazioni del portale del Castello: avanzi di testimonianze dell'antico tempio di Dioniso sotto le epigrafi moderne	” 443
3)	Esame autoptico e diafotografico di ceramiche e altri reperti di altra provenienza custoditi nel Castello	” 449
XXIII C	Testimonianze archeologiche delicetane emerse nel 1991	” 452
1)	Illustrazione del cippo votivo di Nattio Pudente in onore di Giove Ottimo Massimo (maggio 1991)	” 452
2)	Il portale della Cappella di S. Maria dell'Olmitello con tracce di epigrafi e figure relative al culto di Artemide <i>Orthia</i> e alla ierospermia puberale per flagellazione. Sovrapposizioni isiache e premesse per il culto del Rosario (agosto 1992)	” 453
XXIV	La Dardania di <i>Artemisium</i> -S. Agata di Puglia ricostruita sulla scorta di culti, tradizioni e toponimi, e ultimamente confermata dall'individuazione e decifrazione di parole e figure esoteriche nel Castello (ricognizione autoptica e fotografica di martedì 25 agosto 1992)	” 460
1)	Culti e toponimi	” 460
2)	Esame dei segni individuati nella ricognizione autoptica e dalle diapositive De Rosa scattate nel Castello martedì 25 agosto 1992	” 486
I a	-Le rivelazioni del portale esterno coi simboli e le parole illuminanti	” 486
I b	-Le sorprese del tratto di muro compreso entro lo specchio del portale esterno	” 489
II a	-Un antico cippo dardanio riutilizzato per l'epigrafe funeraria, in distici latini, della nobildonna Claudia Noviello (<i>Claudia Nova</i>) e del marito Scipione Del Buono (<i>Scipio De Bonis</i>).....	” 491
II b	-Le rivelazioni delle lavorate pietre nella muratura fiancheggiante il rilievo con la passione, la catabasi e la resurrezione di <i>Attis</i>	” 493

III a -Le rivelazioni della contigua superstite nicchia di <i>Attis</i> e <i>Angitia</i>	” 499
III b -Le pietre laterali	” 501
XXV Le rivelazioni microarcheologiche della <i>Dardania Herdonitana</i>	” 504
1) L'anforetta Andreana-Marinaccio e i suoi segni illuminanti sulle origini e il significato della tragedia	” 505
2) Una testa lapidea con valore apotropaico, e il suo rapporto con l'orfismo, col nome “Omero”, con l'idronimo “Carapelle” (<i>kàra apéllon</i> = “testa stornante”) e coi miti di Orazio Coclite e di Orazi e Curiazi	” 507
XXVI Le testimonianze archeologiche della <i>Dardania calitrana</i>	” 514
1) Il fallo lapideo propiziatore della ierospermia puberale.....	” 516
2) Facsimile lapideo di contraccettivo sacrale.....	” 518
3) Testimonianze di culti egizi:la nicchia ctonia di Ammone infero (<i>Amenthe</i>)	” 521
4) La Pietra di Pèrseo con le Lamie (o Gòrgoni) e con Andromeda	” 524
XXVII Le rivelazioni della <i>Dardania</i> della zona di Aquilonia (già Carbonara). Le vie traverse del simbolismo misterico: che ci faceva il busto del deforme Antigono Monoftalmo ad Aquilonia-Carbonara? Il crudo rito eviratorio in onore della <i>Mater Magna Idaea</i> ; l'aggancio del motivo del Monoftalmo col mito degli Arimaspi e con la vicenda di Orazio Coclite. La sorpresa della penetrazione ellenistica in Italia Meridionale anche in età romana.....	pag. 528
XXVIII Sopravvivenze linguistiche e culturali della <i>Dardania compsana</i> attraverso lo studio di un'epigrafe tardo-latina con residui della presenza osca (Cippo Farese-Fierro: inizio anni “Ottanta”)	” 539

PARTE IV -EPIGRAFICA

LE SCOPERTE RELATIVE

AI GRANDI CAPOLAVORI CAMPANI E ROMANI

XXIX A'	Riassunto generale e per capitoli, delle scoperte trattate nell'editio maior del volume pompeiano e oplontino del 1989.....	” 546
XXIX A "	Alle radici della cultura campana: c'è solo “Ercole” alla base del toponimo “Ercolano”?	” 554
XXIX B	Magia della micro-panarcheologia. Ecco come le congreghe isiache del tempo -interessate a carpire segreti per condizionare il potere politico -spiegavano la relegazione di Ovidio: le rivelazioni d'un bel tondo -forse oplontino -del pittore Glicone (futuro autore e vittima della megalografia misterica pompeiana), celante sotto un presunto ritratto di <i>puella docta</i> il volto e la vicenda di Ovidio, il poeta proveniente da Sulmona (sorta dalla trasumanza dauna), iniziato a erotici riti dardanii e poi mandato in rovina, con sottile trama, da Livia, terza moglie di Augusto.....	” 562
XXIX C	Esame micro-panarcheologico d'un capolavoro di Trefonio: il Sarcofago Capitolino di Alessandro Severo e Giulia Mamea aggiornato anche alla luce dei reperti relativi alla Camera ierogamica (e poi funeraria) di Sallustia, individuata presso Accadia (v. Cap.IV A -V C)	” 591
	1)Introduzione	”591
	2) Faccia anteriore.....	” 600
	3) Faccia minore destra	” 615
	4) Faccia posteriore	” 618
	5) Faccia minore sinistra	” 624
XXIX D	Le ulteriori rivelazioni dello scultore Trefonio su Alessandro Severo, su Sallustia e su se stesso, con vicenda proiettata nel mito e nel rilievo di Orfeo ed Euridice.....	” 628
	1)Figurazioni ed epigrafi dello sfondo.....	” 628
	2) I- Segni concernenti la figura di Ermes	” 630
	3) II- Segni concernenti la figura di Euridice.....	” 633
	4) III- Segni concernenti la figura di Orfeo e simbologia trefoniana e alessandriana	” 636

PARTE V

CULTUALE E TOPONOMASTICA: (Capp. XXX-LX)

PARTE V A

SULLE VIE OCCIDENTALI DELLA COLONIZZAZIONE:

LA DARDANIA CAMPANA (Capp. XXX-XXXIII)

- XXX** Alla scoperta delle radici della cultura campana: Gli *Agroeci* o Eremiti orfici della Dardania Dauno-Irpina e gli *Agroeci* della Dardania Campana, in particolare a Torre del Greco, attraverso le rivelazioni del rilievo di Orfeo ed Euridice, capolavoro dell'orfismo osco di età severiana ” 645
- XXXI** Significative sopravvivenze della Dardania campana, a Portici, S. Anastasia, Torre Annunziata (*Oplontis*) e Comuni vicini ” 653
- XXXII** Significative sopravvivenze della Dardania Campana, a Castellammare di Stabia e nella Penisola Sorrentina (in particolare a Vico Equense e a Sorrento) ” 676
- XXXIII** Significative sopravvivenze della Dardania Campana nel nolano (Avella, Cimitile, Nola) ” 682

PARTE V B

LEGAMI CULTURALI E TOPONOMASTICI

FRA DARDANIA ANATOLICA, BALCANICA E ITALICA

(Capp. XXXIV-XXXV)

- XXXIV** Sopravvivenze dardanie e richiami anatolo- ellenici nel Lazio contiguo alla Campania: Sinuessa e Sinope nell'ambito erotico-sacrale della colonizzazione dardania nelle tre grandi Penisole mediterranee a precedente cultura matriarcale ” 697
- XXXV** Un caso artistico sfociato in incontro culturale fra cristianità anatolica, balcanica e italiana: l'apoteosi cristiana dell'orfico e alessandrino scultore Trefonio come S. Trifone, nell'ambito di preesistente culto fallico (un sottile filo dardanio fra Nicea, in Bitinia, Cattaro, nella Dalmazia Montenegrina e due cittadine pugliesi, Montrone di Adelfia, in Terra di Bari, e Apricena, in Daunia)..... ” 709

PARTE VI**DALLA DAUNIA A ROMA E VERSO IL SUD, CON LE
TESTIMONIANZE CULTURALI E TOPONOMASTICHE
DARDANIE LUNGO LE VIE DELLA TRANSUMANZA E
DELLA COLONIZZAZIONE****PARTE VI A****LA DAUNIA**

XXXVI A' I Comuni della Dardania Garganica	” 723
XXXVI A” I Comuni della Daunia Diomedea (o Tavoliere)	” 749
XXXVII A’ Sopravvivenze Dardanie in significativi Comuni della Daunia Subappenninica: La Valle del Cervaro e del Celone.....	” 788
XXXVII A” La Daunia Subappenninica: La Valle dell ' Alteno-Carapelle	” 820

PARTE VI B**DALLA DAUNIA VERSO L 'IRPINIA E IL SANNIO
E DI QUI VERSO ROMA (Capp. XXXV111-XL)**

XXXVIII Testimonianze culturali e toponomastiche in città significative della Dardania Irpina.....	” 837
---	--------------

PARTE VI C**VERSO LA LUCANIA (E VERSO IL SUD)**

XXXIX Testimonianze culturali e toponomastiche in centri significativi della Dardania Lucana	” 873
---	--------------

PARTE VI D

**ALTRE STRAORDINARIE TESTIMONIANZE, CULTUALI E
TOPONOMASTICHE, DELLA COLONIZZAZIONE
DARDANIA, LUNGO LE VIE DELLA TRANSUMANZA,
VERSO ROMA**

X L	Tre altri centri della Dardania Campana; centri emblematici della Dardania Molisio-Aprutina; centri interessanti della Dardania Laziale.....	” 888
A)	Tre altri centri della Dardania Campana: <i>Buccino- Volcei</i> , Capua, Cuma	” 888
B)	Centri emblematici della Dardania Molisio-Aprutina: <i>Anxanum-</i> <i>Lanciano, Corfinium-Corfinio, Larinum-Larino</i>	” 912
C)	Un campionario della Dardania Laziale: <i>Alba Longa</i> (Albano Laziale ecc.), <i>Ardea</i> , Anzio (e Lavinio), <i>Satricum</i> (Casale di Conca) ecc.	” 927

PARTE VII

CONCLUSIONE

	Osservazioni in margine agli ultimi ritrovamenti laziali e al convegno di Roma del 12-15 dicembre 1977 sul tema “Lazio arcaico e mondo greco”. Valore sacrale della leggenda romano-etrusca di <i>Mastarna</i> , Aulo e Celio Vibenna; i toponimi <i>Caelius</i> e <i>Capitolium</i>	” 955
--	--	-------

APPENDICE

	Scelta di lettere e recensioni; le amenità di un'aggressione editoriale condita di gratuito spergiuro, mistificazione e plagio.....	” 974
1)	Lettera del compianto Archeologo Silvio Ferri sul volume del 1978 <i>L'AVVENTURA DELLA STATUA DI ACCADIA DALL' ARRIVO DEI DARDANI ALLE SOVRAPPOSIZIONI BIZANTINE</i>	” 974
2)	La malevola recensione dello stesso lavoro del 1978 curata da Frank Van Wonterghem	” 976
3)	Esame comparato di vari autori e soprattutto di sette nostre pubblicazioni (in particolare quella stessa del 1978) tenute presenti dal Prof. Silvio Cataldi per la compilazione della voce “Dardano” nel <i>Dizionario di Bibliografia Toponomastica Italiota</i>	” 982
4)	Recensione latina (con traduzione) di Walter Lapini al lavoro del 1987 <i>PERCHE LE SEGRETE TOMBE IMPERIALI AD ACCA IDEA E A ROMULEA?</i>	” 1003

5) Un elogio a rovescio: la divertente incredulità della Giornalista Clara Valenziano sulle scoperte annunciate e illustrate nel volume del 1989 SVELATO IL MISTERO DELLA POMPEIANA VILLA DEI MISTERI (con rivelazioni anche oplontine)	” 1017
6) Le due spontanee lettere d'un Pubblicista, Ispettore Onorario nella sua Emilia, sullo stesso volume pompeiano	” 1022
7) Le amenità di un'aggressione editoriale condita di gratuito spergiuro, mistificazione e plagio	” 1025
Appendice all'Appendice: “Dov'era il Prof. Paoletta”	” 1067
Indice delle epigrafi.....	” 1070
Indice di teonimi, eronimi e culti classici	” 1087
Indice di agionimi e culti cristiani	” 1122
Indice di autori e opere antiche	” 1126
Indice di autori e opere moderne	” 1131
Indice di antroponimi antichi.....	” 1135
Indice di antroponimi moderni	” 1140
Indice di toponimi ed etnonimi	” 1144
Indice generale	” 1184